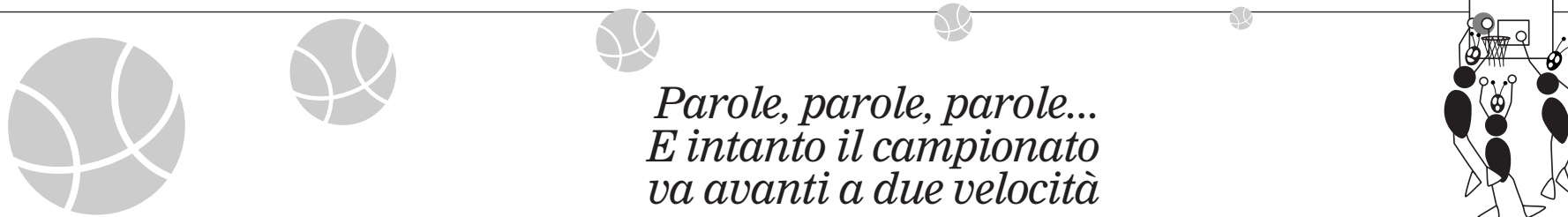


Palle da basket

di Mec



Se mai ce ne fosse bisogno, anche il debutto annuale del basket di A ha evidenziato come il tutto funzioni a due velocità. Da una parte cinque squadre, dall'altra le altre quattro. Il fatto che si giochi un campionato a nove squadre e che non ci siano retrocessioni - e questo ultimo aspetto probabilmente durerà ancora diversi anni - permette a ognuno di fissare budget ed obiettivi senza preoccupazioni particolari. E vero che bisogna chiedersi se valga la pena investire tanti soldi per una stagione che non porta quasi mai fuori dal proprio orticello, ma è altrettanto evidente che lo spettacolo ne risente. Non vuole essere un "j'accuse" verso quelle società che spendono poco, quanto un richiamo a chi gestisce il basket dalla stanza dei bottoni. Sono anni oramai che si sente parlare di progetti, che si promettono interventi, che si prospettano richiami a sponsor importanti, che si dice di voler incentivare le squadre di B che vincono il campionato a salire in A, ma sono solo parole. L'immobilismo domina e si lascia che si continui ad operare a spanne, ognuno come può e come vuole, senza che vi sia una progettualità concreta.

Per quanto riguarda lo spettacolo, il fatto che da sette stranieri di due anni fa si stia scendendo ogni anno

di uno, dicendo che in questo modo si favorisce un maggiore spazio per i giocatori svizzeri, ci pare un discorso privo di senso. Questo perché per ogni straniero che si toglie, automaticamente si spende di più per quelli che restano, il tutto per non veder scadere ulteriormente la qualità. In fondo, di svizzeri in più non è che se ne vedano molti e, se ci sono, i mediocri li troviamo nelle squadre di seconda fascia e i migliori in quella di prima fascia. Ergo, non cambia nulla nei rapporti di forza e, in più, quelli che potrebbero accedere alla nazionale, giocando nelle compagini migliori, si vedono ridurre comunque gli spazi. È chiaro che, se si arriverà a giocare con soli tre stranieri per squadra, sarà gioco forza necessario avere più svizzeri di qualità, innescando così una corsa al rialzo dei prezzi di questi svizzeri che, essendo pochi, non faranno altro che cambiare nulla agli squilibri già esistenti.

In queste ultime settimane si è assistito a un'ulteriore conferma di quanto detto sopra: chi va per la maggiore, all'infornio di uno straniero sopperisce con l'ingaggio di un altro. Chi invece basa la sua stagione sul contenimento delle spese, se s'infortuna un giocatore non prende nessuno e risparmia i soldi. Ed è evidente che, in contingenze come queste, il divario si al-

Parole, parole, parole... E intanto il campionato va avanti a due velocità

larga ulteriormente. Lo spiegano benissimo i risultati di certe sfide, dove ci sono squadre che non arrivano a superare i 50 punti o magari lo fanno quando l'avversaria gioca dieci minuti con gli abituali panchinari in campo. E, nessuno si offenda, lo spettacolo non è certamente dei migliori.

Nel settore femminile, due anni fa è stata presa una decisione drastica: due sole straniere per squadra e stop. La qualità del gioco non è certamente subito migliorata, ma in questi due anni le società hanno potuto lavorare, senza affanni di classifica e di retrocessioni, sul movimento giovanile e sulla crescita agonistica delle giovani. Ma in campo femminile ci sono realtà ben diverse: fatta qualche eccezione, gli spettatori non sono mai oltre le due centurie, spesso sotto il centinaio, e il costo medio di una stagione non supera i 200'000 franchi e quindi tutte le società operano più o meno allo stesso livello. L'eccezione è l'Hélios, che ha ambizioni europee e di straniere ne tessera quante vuole. Le altre - con Riva ed Elfic sopra la media, e sono anche le uniche che possono infastidire le vallesane -, stanno svolgendo un buon lavoro e, rispetto allo scorso anno, i progressi si sono visti. Il pubblico in campo maschile è invece molto più numeroso e anche l'impatto media-

tico maggiore. Logico quindi che sia importante dare un prodotto che serva a incentivare gli sponsor e gli stessi media, senza i quali il basket sparirebbe subito. Ma, proprio per questo, occorre che ci sia una dirigenza che faccia fare finalmente un salto di qualità al prodotto. Dalla ricerca di uno sponsor istituzionale a un rapporto più concreto con la televisione, in modo da dare una visibilità adeguata. Oggi ci ritroviamo con la nostra televisione che segue mezza partita a Vacallo e poi mezza a Lugano, presentando così due servizi monchi che lasciano un po' perplessi (eufemismo). È vero che "ben venga anche questo minimo" (che a volte è un massimo per la latitanza delle due sorelle tedesca e romanda) ma forse un attimo di spazio in più ci vorrebbe.

E poi ci vuole una programmazione seria, a cominciare dalla B, mettendo l'obbligo della promozione in A per riequilibrare i numeri e spingere a scelte opportune nella gestione della stagione, a cominciare dalla Coppa Svizzera, obsoleta nella sua apertura a 360°. Non si arriverà a stravolgere tutto, le differenti velocità ci saranno sempre, ma l'augurio è che si possa arrivare a creare una situazione migliore e in grado di produrre veramente un salto di qualità a tutti i livelli.

Basket/Il Lugano nel finale ha battuto la SAV Vacallo dopo un derby molto intenso. Poco pubblico!

Decidono gli ultimi cinque minuti

LUGANO - VACALLO 88-76

(28-21 44-40 66-62)

Lugano Tigers: Stockalper 5 (1/2, ?), Pantic, M. Mladjan (0/1), Dacevic 8 (2/3, 1/2, + 1/2), Draughan 12 (3/7, 2/4), Lo Leggio, D. Mladjan 18 (6/8, 1/4, + 4/4), Richards 3 (0/1, 1/3), Brown 18 (7/10, 1/1, + 1/3), Abukar 24 (8/11, 1/3, + 4/4), Harlicaj, Grueninge.

SAV: Schneidermann 22 (9/11, 1/2, + 1/1), Sloan 7 (2/7, + 3/6), Gibson 23 (6/10, 2/5, + 5/6), Giussani, Fontanini, Uzaz 13 (2/5, 2/8, + 3/4), Ramseier 2 (1/3, 0/2), Zivanovic, Waldesbuehl (0/1), Badji 6 (1/2, 0/3, + 0/1), Koludrovic 3 (1/2, 0/3, + 1/2), Hatch

Arbitri: Carlini, Sala Markesch

Note: 370 spettatori. Uscito per falli Dacevic al 38'39". Percentuali da 2, da 3 e ai liberi: Lugano 27/42, 8/20, 10/13 SAV/24/46, 5/21, 13/20. Rimbaldi difensivi, offensivi, palle perse e recuperate: Lugano 16, 6, 11 e 8. SAV: 23, 22, 16 e 4. Punti dalla panchina: Lugano: 26. SAV: 9. Parziali nei quarti: 28-21, 16-19, 22-22, 22-14. Arbitri: troppo pignoli all'inizio con un metro da sospirare, insostenibile per 40 minuti. E allora?

LEGA NAZIONALE A

| | |
|-----------------------------|-------|
| Nyon - Starwings | 59-77 |
| Monthey - Ginevra Lions | 66-58 |
| Boncourt - Olympic Friburgo | 76-80 |
| Lugano Tigers - Vacallo | 88-76 |

| Classifica | |
|---------------|----------------------|
| Lugano | 14 13 1 1226 1001 26 |
| Olympic | 14 10 4 1103 996 20 |
| Monthey | 14 10 4 991 900 20 |
| Ginevra Lions | 14 10 4 1125 1010 20 |
| SAV Vacallo | 14 8 6 1052 932 14 |
| Starwings | 15 6 9 1066 1124 12 |
| Boncourt | 14 4 10 968 1105 8 |
| Nyon | 15 2 13 852 1077 4 |
| SAM Massagno | 14 1 13 938 1176 2 |

Prossime partite

| Sabato | |
|----------|---------------------------|
| 17.30 | Lugano Tigers - Boncourt |
| | Starwings - Ginevra Lions |
| | Monthey - SAV Vacallo |
| Domenica | |
| 16.00 | Olympic - SAM Massagno |

di Dario 'Mec' Bernasconi

Il Lugano vince un intenso derby che ha avuto il suo epilogo solo negli ultimi 5', quando i bianconeri, dal 72-68 al 3', hanno infilato 4 triple quasi consecutivamente che hanno portato il margine a +14, 84-70 al 38'. A quel punto, malgrado il grande carattere mostrato per tutta la gara, la SAV ha ceduto alla maggior forza tecnica del Lugano.

Una gara che ha avuto molti spunti interessanti con cambiamenti di atteggiamenti che, alla fine, sono stati paganti. E se la difesa dei bianconeri nei primi due quarti era ballerina, nella ripresa, soprattutto con il trio Draughan, Brown e Stockalper; i vari Uzaz e Ramseier; ma anche Sloan, hanno avuto pochi spazi. Gibson è stato una costante spina nel fianco e Schneidermann ha avuto punte molto elevate di rendimento, sia in attacco che in difesa. Il Lugano, nel secondo tempo, ha finalmente espresso una buona difesa, la migliore in stagione, e ha saputo contenere l'avversaria. Un velo triste su Richards, l'unico neo, per altro ottimamente sostituito da Dacevic, valido su Sloan e a dare manforte in ogni angolo del campo. Abukar e Mladjan sono stati implacabili nelle conclusioni e, nei momenti più caldi, si sono fatti sentire.

Nel primo quarto il Lugano parte forte, trova un Mladjan ispirato che infila 7 punti consecutivi e i Tigers scappano avanti. Ma ci pensa Uzaz con due triple a ricucire, 13-12 al 5' e l'equilibrio si mantiene sino all'ottavo, quando il Lugano trova alcuni canestri che gli danno il +7, 24-17, vantaggio che dura sino alla pausa, 28-21. Nel secondo quarto, Dessarzin toglie dal campo un abulico Richards, ma sono i falli a carico, per la troppa fiscalità degli arbitri, a cambiare. La difesa bianconera fa acqua e Gibson la prende d'infilata



Dusan Mladjan sfugge a Florent Ramseier

con tre canestri consecutivi: al 4' si è sul 37 pari, con Vacallo che ha già preso 15, dicasi 15, rimbaldi. Ma i bianconeri ritrovano i canestri di Abukar e, con un paio di penetrazioni di Brown, vanno dal 37-40 sul 44-40 alla pausa lunga.

Musica diversa nel terzo quarto: Abukar inizia con un 2 su 2 che crea un piccolo break, +8, 51-43. La SAV reagisce e, malgrado i tre falli a carico di Gibson, Uzaz e Ramseier, non molla la presa. Ma Dacevic e Mladjan ricacciano a 7 l'avversaria che però trova un superbo Schneidermann che, con 4 conclusioni consecutive, permette alla SAV di essere a soli 4 punti all'ultima pausa: 66-62. Nell'ultimo quarto, come detto, gli ospiti, con Gibson e Schneidermann tengono fino alle quattro triple dei bianconeri che portano sufficienti margini per lasciare a Uzaz la via del canestro e di vincere in tranquillità.

Una gara che Pastore ha visto così: «Contro la migliore squadra del campionato, siamo stati in partita per 35 minuti: sono fiero dei miei giocatori. Il Lugano ha mostrato la sua forza, mentre noi abbiamo pagato i falli a carico. Dato che la nostra panca non ha la stessa qualità e in più Ramseier si è alzato oggi dal letto, non potevo pretendere di più. Credo che è una partita che ci servirà per crescere».

Dessarzin felice, ammette: «Nel secondo tempo ho visto finalmente la squadra difendere e questo è un buon segnale. Abbiamo subito sotto canestro nei primi due quarti, ma poi la difesa ha lavorato bene, Dacevic ha dato un ottimo contributo e in attacco abbiamo avuto buone percentuali anche da 3. Era una partita difficile e credo che abbiamo superato un buon esame, perché la SAV è una squadra molto tosta».

L'unico neo: i soli 370 spettatori presenti. Una sfida simile meritava certamente di più.

Espresso

Sci/Stagione finita per Maria Pietilae-Holmner
Una caduta in allenamento a Hinterreit (Austria) ha messo ko la svedese Maria Pietilae-Holmner (25 anni). Strappo dei legamenti crociati del ginocchio sinistro e stagione finita.

Auto/Peugeot rinuncia alle gare di durata
La casa francese Peugeot quest'anno rinuncerà al programma di gare d'endurance viste le difficoltà economiche in Europa. Dunque niente 24 ore di Le Mans e gare simili.

Ciclismo/Garzelli alla Saxo Bank?
La Gazzetta dello Sport dà per sicuro il passaggio di Stefano Garzelli alla Saxo Bank di Contador. Il manager del varesino di Mendrisio, il fratello Marco, parla invece di trattative avviate in settembre, ma mai approdate a una conclusione.

Ginnastica ritmica/Svizzera quinta a Londra
A Londra la Svizzera anche nella finale della gara a squadre ha chiuso al 5° posto. La prova non era valida per la qualifica olimpica.

Calcio/Altro colpo Sion, preso Margairaz
Dopo l'acquisto di Cristian Ianu il Sion ha messo a segno un altro bel colpo ingaggiando il centrocampista offensivo dello Zurigo Xavier Margairaz (28 anni), che lascia i tigurini dopo 198 partite, nelle quali ha realizzato 50 gol.

Calcio/Taulant Khaka in prestito al GC
Taulant Khaka, fratello minore del centrocampista del Basilea Granit Khaka, è stato prestato dai renani al Grasshopper fino a giugno 2013.

Calcio/Amichevole Brasile-Bosnia a San Gallo
Partita amichevole di lusso il 28 febbraio all'AGF Arena di San Gallo, il Brasile affronterà alle 20.00 la Bosnia Herzegovina.

Calcio/Coppa Italia, passa il Milan
Ieri sera al Meazza negli ottavi di finale di Coppa Italia il Milan ha battuto il Novara 2-1 dopo i supplementari. Reti: 24' El Shaarawy 1-0; 88' Radovanovic 1-1; 100' Pato 2-1. Oggi l'ultimo ottavo vedrà di fronte Inter e Genoa.

Swiss Lotto 4 7 10 21 25 30

| Fonte: swisslos | |
|-----------------|------------|
| VINCITORI | NUMERI |
| --- | 6 PLUS |
| --- | 6 |
| --- | 5+1 PLUS |
| --- | 5+1 |
| --- | 10 5 PLUS |
| --- | 60 5 |
| --- | 382 4 PLUS |

compl. 35 / plus 2 / replay 2

| VINCITORI | NUMERI | FRANCHI |
|-----------|--------|---------|
| 2'312 | 4 | 50.--- |
| 5'789 | 3 PLUS | 12.--- |
| 34'898 | 3 | 6.--- |
| 36'107 | 2 PLUS | 2.--- |

Joker

| VINCITORI | PUNTI | FRANCHI |
|-----------|-------|---------------|
| 1 | 6 | 1'740'807.--- |
| 4 | 5 | 10'000.--- |
| 14 | 4 | 1'000.--- |
| 173 | 3 | 100.--- |
| 1'743 | 2 | 10.--- |

EuroMillions 12 22 30 31 44

| PUNTI | FRANCHI | PUNTI | FRANCHI |
|-------|------------|-------|---------|
| 5** | --- | 3* | 20.60 |
| 5* | 259'702.40 | 3 | 20.00 |
| 5 | 49'049.55 | 2** | 28.85 |
| 4** | 6'312.20 | 2* | 11.60 |
| 4* | 311.55 | 2 | 6.95 |
| 4 | 177.70 | 1** | 16.20 |
| 3** | 90.40 | | |

Somma al 1° rango del prossimo concorso Fr. 58'000'000.-